

SALMO 86: LE SUE FONDAMENTA

Il salmo 86 (87), anch'esso attribuito ai figli di Core, esalta Gerusalemme, il cui nome significa letteralmente "città della pace". Essa è la casa di Jahvè e del suo unto, il futuro luogo di incontro di tutte le nazioni, in cui le spade saranno forgiate in vomeri e le lance in falci (cfr. Is. 2, 1-5). Posta in mezzo, tra le tribù del nord e quelle del sud, Gerusalemme rappresenta anche geograficamente il simbolo dell'unità del popolo eletto. Nel secondo libro di Samuele si dice che "Davide abitò nella rocca e la chiamò città di Davide" subito dopo essere diventato re... e Davide, come sappiamo, rappresenta una figura, una profezia del Cristo, che salì a Gerusalemme osannato dalla folla per cominciare la sua passione. Con la visione della nuova Gerusalemme, infine, che scende dal cielo come una sposa adorna per lo sposo, termina la Bibbia (Ap. 21, 9-27).

*"Le sue fondamenta sono sui monti santi,
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.
Di te si dicono cose stupende,
città di Dio!"*

Tutti i popoli pagani, dall'Egitto (Raab) alla Mesopotamia (Babilonia), sono chiamati dalla rivelazione a conoscere il vero Dio, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, e a rinascere quindi nella rocca di Sion, cuore di Gerusalemme. Lì sono poste le radici spirituali dell'intera umanità.

*"Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi
conoscono,*

*ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:
tutti là sono nati.”*

Per questo di Sion si dice Madre. Dice San Paolo: “... la Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre” (Gal. 4, 26). La Chiesa è la madre di tutti i popoli, l’immagine terrena della Gerusalemme celeste di cui parla S. Giovanni nell’Apocalisse. In essa, che è il corpo mistico di Cristo, tenuto saldo dai segni della potenza dell’Altissimo, l’Amore e l’Unità, rinasce dall’alto ogni uomo ed ogni nazione¹:

*“Si dirà di Sion: «L’uno e l’altro è nato in essa
e l’Altissimo, lui stesso l’ha fondata.»”*

E questa maternità porta ovviamente a vedere in Sion anche l’immagine della Vergine Maria, Madre della Chiesa...² Da Maria e dallo Spirito Santo nasce infatti Gesù in ogni cristiano. Seguiamo così tutti la primizia, Cristo, che è il primo ad aver scritto il suo nome nel libro della vita del quale parla il salmista. Anche noi, grazie al Battesimo, siamo chiamati a seguirlo: “Il vincitore sarà dunque vestito di bianche vesti, non cancellerò il suo nome dal libro della vita” (Ap. 3, 5), mentre “chi non era scritto nel libro della vita fu gettato nello stagno di fuoco” (Ap. 20, 15).

¹ Dice Gesù a Nicodemo (Gv. 3,3): “In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall’alto, non può vedere il Regno di Dio”

² S. Agostino, nel commentare questo salmo, dice infatti: “Egli si è fatto *uomo in lei*; mentre *egli stesso l’ha fondata*; non come uomo ma come *Altissimo*. Ha, insomma, fondato la città nella quale doveva nascere, così come ha creato la madre dalla quale doveva nascere. Che significa tutto questo, fratelli miei? Quali promesse, quante speranze abbiamo! Ecco, l’Altissimo, che ha fondato la città, dice per noi a tale città: *Madre! E si è fatto uomo in lei, ed egli stesso, l’Altissimo, l’ha fondata.*” (En in ps., 86)

*“Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
«Costui è nato là».
E danzando canteranno:
Sono in te tutte le mie fonti.”*

Danze e canti di gioia sono una immagine profetica dell'era messianica. Gesù svela il senso di questi ultimi versi agli apostoli che, stupefatti della potenza della Parola, si rallegravano perché riuscivano a cacciare i demoni: “... Rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli...” (Lc. 10, 20)